NOVEMBRE 2005 NR. 88

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://www.siulp.it e-mail: taranto@siulp.it

LETTERA APERTA AI COLLEGHI

Editoriale del Segretario Generale Provinciale Franco Stasolla

Anche quest'anno la stagione del tesseramento è passata, e come in passato ancora una volta le colleghe ed i colleghi hanno riproposto la loro fiducia nel S.I.U.L.P, confermandolo il primo sindacato tanto a Taranto, quanto a livello nazionale.

La permanenza del S.I.U.L.P. al primo posto fra i sindacati di polizia si fonda su ragioni molto forti che vanno in qualche maniera spiegate. E' la fiducia di centinaia fra colleghe e colleghi, appartenenti a tutti i ruoli e qualifiche, che in siffatta maniera confermano la propria convinta adesione ad un sindacato che lavora tutto l'anno al servizio dei colleghi, ad una grossa fetta di poliziotti che continua mostrarsi attenta e sensibile alle varie problematiche, le più svariate, che inevitabilmente emergono sui tanti posti di lavoro e uffici.

Un sindacato che ha sì un gruppo dirigente, ma che fonda la propria forza anche sul singolo iscritto che da un lato gode del suo spazio e di ampia delega e fiducia da parte dei quadri dirigenti, dall'altro, non è mai lasciato solo, ma trova immediato sostegno alle proprie ragioni e rivendicazioni, riuscendo spesso nell'intento.

Un sindacato che, a differenza di altri sindacatini, vive la stagione del tesseramento tutto l'anno, che non ha necessità di vivere il mordi e fuggi perché ha una dignità, una tradizione da rispettare, ed in ragione di ciò, fa molta attenzione a fare promesse da marinaio, promettendo a tutti contratti da nababbo o avanzamento di ruoli e qualifiche in maniera falsa e gratuita.

Il SIULP, invece di vendere fumo, si sta impegnando per addivenire ad un riordino delle carriere organico e complessivo che vada a tutelare le posizioni di tutti, senza creare sperequazioni. Un riordino che sia foriero di miglioramenti effettivi e sostanziali, non limitati a pochi per scontentare molti.

La ragione dunque del successo del S.I.U.L.P., del consenso che ci viene dato con le iscrizioni al sindacato che ho l'onore di rappresentare, è fondata anzitutto sul lavoro di quanti, e sono sempre più, hanno fatto di questa scelta una motivazione forte del proprio essere poliziotto, nella consapevolezza che una Polizia migliore, più moderna, meglio attrezzata per rispondere alle sfide del futuro, non può prescindere da una più efficace salvaguardia di quelli che sono i diritti e le prerogative dei lavoratori della Polizia di Stato.

L'obiettivo di rendere più debole il SIULP anche quest'anno dunque è fallito. Ad impedirlo sono stati i poliziotti, migliaia di colleghe e colleghi che tutti i giorni sono presenti sul proprio posto di lavoro a servire le istituzioni democratiche di questo Paese - e che sono la prima garanzia di questo stato democratico - impegnati nelle attività più diverse ad assicurare sicurezza ad una società civile talvolta attraversata da fremiti di violenza preoccupanti, a lavorare spesso in condizioni difficili, e che nonostante tutto, stanno lì a fare più del loro dovere.

Da un altro angolo visuale le ragioni del successo del SIULP si fondano altresì sulla forte compenetrazione che questo sindacato ha con il tessuto sociale, con le componenti produttive della realtà territoriale in cui opera e dei lavoratori che ne sono espressione, per il suo intreccio inscindibile con la realtà economico-sociale in cui è immersa e si confronta, anche in ragione – unico fra tutti i sindacati di polizia - della sua natura ed espressione confederale.

La sicurezza dei cittadini è la sicurezza di un'intera comunità, e la comunità jonica in questi ultimi tempi, nel capoluogo come in provincia, ha messo a segno svariati successi contro una criminalità che muta e diversifica i propri ambiti di influenza, interessando nuovi filoni comunque lucrosi.

Per dare risposte sempre più adeguate in tema di sicurezza, a parere del S.I.U.L.P., è necessaria una politica del personale che vada sempre più incontro ai colleghi, assai meno approssimativa che, invece di demotivare un personale altamente professionale e disponibile, riesca a trarre dagli stessi quel valore aggiunto che tutti hanno dentro.

Questa Segreteria provinciale nelle periodiche riunioni che va facendo su tutti i posti di lavoro sta molto insistendo su questi temi, e parimenti solleciterà un incontro al Signor Questore al quale continuerà a chiedere di essere il garante di tutti i colleghi, come egli stesso ha sempre detto.

Nella circostanza si valuteranno i provvedimenti che questa O.S. sollecita fra i quali, prima di tutto e con ogni sforzo, l'introduzione su tutti i posti di lavoro della settimana corta, su base volontaria. Un passaggio importante, una conquista di modernità per tutti i colleghi che hanno già mostrato al riguardo entusiasmo.

Sarà pure importante rivedere le aliquote dei colleghi delle divisioni della Questura che domenicalmente vanno in ordine pubblico, tenendo presente quale sia la reale forza disponibile di ciascuno ufficio.

Infatti risulta a questa O.S. che, senza nessuna motivazione, ancora adesso vi è personale che di fatto è esentato dal servizio di ordine pubblico.

Una sperequazione quella testè denunciata, che suona come una vera ingiustizia e crea crescente malcontento fra quegli operatori di polizia sui quali finora questi servizi sono gravati.

Si auspicano nuovi criteri, trasparenti e valevoli per tutte le stagioni, che riguardano la mobilità del personale.

Come si può notare, i temi da affrontare sono molteplici e delicati, alcuni dei quali anche scottanti, in ordine ai quali si ha fiducia vengano riscontrati in maniera tanto autorevole, quanto decisiva.

Il conforto dei consensi espressi ci dicono che evidentemente la strada imboccata è quella giusta, la politica della tutela, della salvaguardia delle ragioni dei colleghi alla fine paga, anche se non immediatamente. E questo dà fiducia a me, alla squadra fatta non solo dai quadri dirigenti, ma da tutti gli iscritti, senza eccezioni, compresi quei colleghi che ritornano al S.I.U.L.P.

Con questi auspici e con questa fiducia, il SIULP si rivolge nuovamente a tutti i colleghi, iscritti e non, assicurando che continuerà a fornire il suo contributo per stimolare le migliori scelte di politica della sicurezza nel territorio tarantino e nell'intera provincia jonica, al pari di un'accorta attività di vigilanza e salvaguardia delle ragioni e delle prerogative delle colleghe e dei colleghi della Polizia di Stato, per migliorarne le condizioni di lavoro, rimuovere i disagi esistenti e accrescere quel senso di vicinanza tra la Polizia di Stato e l'intera società civile.

IN PIAZZA!!!

Siulp in piazza il 25 novembre 2005 contro la Finanziaria: i poliziotti traditi dal Governo!

Il Direttivo Nazionale Siulp ha deliberato a Roma l'adesione alla manifestazione di protesta contro la finanziaria indetta da Cgil Cisl e Uil per il 25 novembre prossimo (riportiamo in calce il verbale del Direttivo Nazionale) .

Massima di fatti è la preoccupazione del sindacato di polizia per i contenuti della Finanziaria: per la prima volta difatti, da oltre vent'anni, questa legge non prevede gli stanziamenti per il riconoscimento della specificità professionale delle Forze di polizia; inoltre le risorse disponibili per il rinnovo contrattuale fanno già prevedere irrisori aumenti per i poliziotti e i "cugini" dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza.

Si parla di fatti di un aumento di appena 5 euro al mese.

Infine, fatto di particolare gravità vengono "tagliati"i fondi per l'assistenza sanitaria ai poliziotti feriti per motivi di servizio.

Ma è altrettanto preoccupante quello che è avvenuto sul fronte del riordino delle carriere, un riordino promesso da quasi 5 anni e mai realizzato.

Alcuni giorni fa, le Commissioni I e IV, Affari costituzionali e Difesa, hanno approvato un testo unificato con il quale, in sostanza, tutto il problema viene rimandato alla prossima legislatura.

Per tutti un amaro rinvio a tempi migliori che assume ora, dopo tante promesse, il sapore di un'insopportabile beffa, che non può in alcun modo essere accettata.

Il 25 novembre, quindi, il maggior sindacato di polizia Sarà in piazza a Roma per protestare contro questo Governo; ma già sono allo studio una serie di iniziative su tutto il territorio nazionale, finalizzate a portare all'attenzione dell'opinione pubblica il sempre più diffuso malessere dei lavoratori della Polizia di Stato, un malessere aggravato dalla indifferenza che hanno dimostrato nei fatti il Governo in carica e i partiti che lo sostengono.

Verbale del Direttivo Nazionale Siulp

Il Direttivo Nazionale Siulp, riunito in Roma il giorno 18 novembre 2005,

APPROVA

la relazione introduttiva del Segretario Generale Oronzo Cosi;

ESPRIME

forte dissenso, motivato da ragioni di merito e di metodo, in ordine ai contenuti del testo di delega legislativa approntato in sede referente dalle Commissioni I – Affari costituzionali e IV – Difesa della Camera dei Deputati e che si accinge a proseguire un cammino parlamentare lungo ed incerto, prima presso la V Commissione – Bilancio ed, eventualmente, nella lunga ed articolata fase dell'esame dell'Aula di Montecitorio;

RITIENE

assolutamente insufficienti le risorse economiche disponibili per approntare qualsiasi ipotesi di riforma ordinamentale che si possa anche solo minimamente definire tale sotto il profilo dei tempi e delle compatibilitˆ economiche;

CONSIDERA

purtroppo confermate nei fatti tutte le riserve e le critiche che il Siulp aveva rappresentato preventivamente in ogni sede politica ed istituzionale, fino a definire la bozza di delega approvata una vera e propria truffa ai danni dei lavoratori di polizia, dei quali artattamente sono state e sono quotidianamente alimentate le aspettative mentre non è invece previsto alcun inquadramento in ruoli o qualifiche superiori, a dispetto di quanto viene da tempo pubblicizzato in ogni dove;

RESPINGE

con fermezza ogni tentativo di determinare inaccettabili spaccature all'interno dei vari ruoli e tra i ruoli stessi, aggiungendo così ulteriori lacerazioni tra il personale senza con questo risolvere in alcun modo i veri problemi, costituiti dalle persistenti sperequazioni, che invece verranno ad aggravarsi generando il proliferare di un imponente contenzioso giurisdizionale;

CONSIDERA

assolutamente insoddisfacenti i contenuti del testo del disegno di legge finanziaria per l'anno 2006 licenziato dal Senato, frutto della scelta politica di privilegiare le esigenze degli apparati e delle amministrazioni a danno e detrimento del personale, facilmente deducibile dall'assoluta assenza di atti tendenti alla concreta salvaguardia del potere d'acquisto dei lavoratori di polizia, cui vengono negate sia le risorse relative ai rinnovi contrattuali che quelle necessarie al riconoscimento della specificità del Comparto sicurezza;

RITIENE

esaurita la fase di confronto e di dialogo politico ed istituzionale finora pervicacemente, coerentemente ed instancabilmente perseguita dal Siulp a tutti i livelli e con tutti gli interlocutori possibili, che si sono mostrati, nei fatti, con i provvedimenti adottati o in fase di approvazione, sordi e refrattari a qualunque sollecitazione, operata anche mediante la sottolineatura delle valutazioni sugli effetti nefasti dei provvedimenti in itinere, negando l'accoglimento di qualunque proposta tesa alla valorizzazione del Comparto sicurezza, nonchè del ruolo e delle funzioni delle Autorità di pubblica sicurezza;

RIVENDICA

con determinazione e fermezza il rispetto del proprio ruolo sindacale, considerando miope ed autolesionista l'atteggiamento tenuto dal potere politico e dalle controparti istituzionali, da cui si evince una strategia complessiva tendente a marginalizzare il ruolo sindacale, comprimendo le conquiste democratiche dei lavoratori della sicurezza, nonchè a cancellare la storia ed il metodo con cui è stata gestita la politica della sicuurezza nel nostro Paese negli ultimi vent'anni;

VALUTATA

l'urgenza prioritaria della situazione delibera l'adesione del Siulp allo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil contro la legge Finanziaria per il giorno 25 novembre e

DA' MANDATO

alla Segreteria nazionale di programmare anche una fase di mobilitazione della categoria con la programmazione di una serie di iniziative e manifestazioni pubbliche su tutto il territorio, finalizzate a rendere partecipe la categoria delle motivazioni a sostegno della mobilitazione.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

COLLEGAMENTO S.I.U.L.P. TARANTO

Periodico di informazione sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario di Polizia.
Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF direttamente nella tua casella di posta elettronica, invia una e-mail alla nostra segreteria Provinciale all'indirizzo: taranto@siulp.it, indicando il tuo nome e cognome ed il tuo posto di lavoro.
Il servizio è completamente gratuito.

COMMISSARIATO P.S. DI MARTINA FRANCA: PROBLEMATICHE

Riportiamo di seguito la lettera inviata dal Segretario Generale Provinciale Franco Stasolla al Questore di Taranto, circa le problematiche emerse nel corso dell'ultima assemblea presso il Commissariato.

Recentemente il S.I.U.L.P. a Martina Franca ha incontrato le colleghe ed i colleghi in una partecipata assemblea nella quale sono emerse problematiche e situazioni di grossa difficoltà lamentate in quel Commissariato.

Infatti, a seguito di un dibattito che ha registrato molti interventi e testimonianze a tutto campo, i colleghi intervenuti hanno denunciato situazioni di sofferenza, di ingiustificata sperequazione e malumore determinati da scelte infelici che rischiano di esasperare la pazienza di molti operatori della Polizia di Stato.

Già nell'estate scorsa il S.I.U.L.P. è intervenuto duramente con una propria nota datata 30.07.2004 per denunciare talune situazioni di malessere che riguardavano, fra l'altro, i delicati compiti del "poliziotto di quartiere", con riferimento tanto all'orario di servizio, quanto al fatto che la pattuglia, composta da due unità, invece di lavorare insieme, all'uscita del Commissariato si dividesse, salvo poi ricongiungersi dopo qualche ora.

Adesso finalmente si è capito – probabilmente dopo l'intervento del S.I.U.L.P. – che la pattuglia appiedata non si può dividere, a tal punto che adesso lo si scrive pure nelle disposizioni che vengono impartite, minacciando in caso contrario, l'adozione di provvedimenti disciplinari !

Non è ancora molto chiaro, si ritiene, il ruolo che il poliziotto di quartiere deve avere con riguardo agli istituti scolastici: le disposizioni al riguardo assegnate al poliziotto di quartiere sono molto cogenti, anche con riguardo agli orari di ingresso e di uscita degli alunni ed ai contatti da assumere con quei responsabili, i cui riscontri sono poi da produrre in sede di relazione di servizio. Ma si è sicuri che queste competenze siano proprie del poliziotto di quartiere? E non siano invece di altre istituzioni, come invece avviene in tante altre sedi, a Taranto ad esempio, e con modalità comunque diverse?

Peccato che le disposizioni riservate al poliziotto di quartiere, da parte dell'Ufficio Affari Generali, non vengano tuttavia aggiornate. Infatti si lamentava, fino a tutto il 24 ottobre u.s., la mancanza assoluta di segnalazioni di persone pregiudicate che si accompagnano fra loro, circostanza non veritiera avendo gli operatori segnalato taluni pregiudicati, alcuni in villa Garibaldi, altri in viale della Libertà!

Sempre con riferimento all'attività di prevenzione e controllo del territorio, viene lamentato un impiego dell'unico equipaggio di Volante in attività che, alla fine, distolgono la stessa da una effettiva e puntuale attività di prevenzione e controllo del territorio.

Infatti se ad una Volante, l'unica Volante, si dà l'onere di controllare sul turno 19:00/24:00 ben otto tra sorvegliati speciali e detenuti agli arresti domiciliari, che diventano dieci sul turno 00:00/07:00, come si ritiene di combattere efficacemente il proliferare dei furti e delle attività criminose in un territorio sempre più vasto ed in via di espansione?

Non è forse il caso di ridurre la portata di tali controlli, pure necessari, oppure procedere agli stessi attraverso un altro equipaggio, magari a straordinario, ed impiegando personale della Polizia Giudiziaria, riservando all'unica Volante l'attività di prevenzione ed il controllo del territorio onde meglio garantire la tempestività degli interventi ?

E' non è parimenti sottrarre la Volante, sempre l'unica Volante, al controllo del territorio se la si impiega, per ore ed ore, a sostare inutilmente sotto il Palazzo Ducale durante i lavori del Consiglio Comunale? A fare che cosa? A scongiurare eventuali assalti ai danni del Sindaco e dei consiglieri? Non sarebbe invece il caso che la Volante fosse restituita al suo naturale compito di istituto ed impiegare altro personale, di altri uffici ed in borghese, in siffatti servizi?

Ed infine, ciliegina sulla torta, si viene a scoprire che i colleghi della Squadra Volante presso il Commissariato di Martina, per redigere la relazione di servizio a fine turno, ed eventuali atti di Polizia Giudiziaria connessi con tale attività, devono ricorrere a computer di loro proprietà. Sì proprio così, perché in tutto il Commissariato non vi è un computer che sia stato posto a disposizione di questi colleghi !

Si comprendono meglio allora le ragioni dei malumori e delle lamentele, frutto di strategie e direttive non condivisibili, frutto della disparità di trattamento fra pochi privilegiati e molti dimenticati, fra i quali ultimi l'arte di arrangiarsi è diventata stretta necessità.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il S.I.U.L.P. chiede al Signor Questore di Taranto un autorevole intervento che rimuova le condizioni di malessere testè denunciate e ridia a queste colleghe e colleghi, il cui impegno e la cui dedizione tuttavia non è mai mancata, una dignità che per colpa di qualcuno si vuole forse ridimensionare.

Il S.I.U.L.P. in tal modo auspica una nuova stagione per il Commissariato di Martina Franca, dove tutti sono uguali, tutti possano disporre, senza privilegi, dei mezzi che l'Amministrazione pone a disposizione di tutti (dai computer alle Jeep, etc.) e tutte le attività connesse al Commissariato possano articolarsi nel migliore dei modi possibile.

Con riferimento a tali problematiche il S.I.U.L.P. attende un riscontro in tempi brevi auspicando allo stesso tempo, anche questa volta, una forte inversione di rotta che riporti a Martina Franca le cose al posto giusto.

FINANZIAMENTI
facili, rapidi ed economici
SPECIALE POLIZIA DI STATO IN CONVENZIONE SIULP

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00
9.000,00	194,00	113,00
12.000,00	258,00	150,00
21.500,00	455,00	267,00

TAN dal 4,0 al 5,25%, TEG 9,45%, TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive delle garanzie INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005)

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.500,00	142,00	87,00
11.000,00	241,00	144,00
13.000,00	284,00	168,00
20.000,00	430,00	255,00

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4% al 5,25%, TEG 10,548%, TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2005)

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

ATTENZIONE !!!
I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.

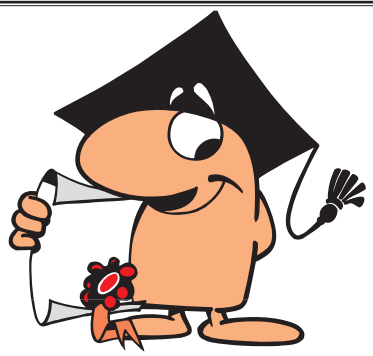
NUOVI SERVIZI FINANZIARI
- Prestiti personali
- Finanziamenti auto e moto
- Finanziamenti di beni e servizi
- Carte di credito a rimborso rateale

EUROCQ
Agente in attività finanziaria n. A9134
€uro Cessioni Quinto

LE NOSTRE SEDI

Servizio clienti 0655381111 | Numero Verde 800-754445 | Sito Internet www.eurocq.it

Agenzia di Settore di Zona:
. . . di *Antonio Santarcangelo*
via F. Cavallotti, 28 - Tel: 099.4527464 - Fax: 099.4595600
74100 Taranto



IL S.I.U.L.P. DI TARANTO
A GRANDE RICHIESTA DEGLI ISCRITTI HA STIPULATO
UNA CONVENZIONE CON IL

Centro Studi ATHENAEUM YPERION

L'istituto ATHENAEUM YPERION, promuove da anni attività scolastica al fine di fornire la possibilità del conseguimento di un titolo di studio che dia competenza e formazione professionale aggiornata alle esigenze e alle richieste del mondo del lavoro attuale, in continua e costante evoluzione.

Attività espletate dall' ATHENAEUM YPERION sono:

Corsi di recupero anni scolastici per acquisizione di Diploma in:

TECNICO COMMERCIALE
LICEO SCIENTIFICO
LICEO CLASSICO
MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE (vari indirizzi)
GEOMETRA
DIRIGENTE DI COMUNITA'

FORMAZIONE PROFESSIONALE:

L'ATHENAEUM YPERION effettua, per conto di AZIENDE, corsi di intervento di formazione Continua ex Legge 236/93, art. 9 comma 3.
Tali progetti di Formazione, sono finanziati dalla Regione Puglia.
Disciplina dei corsi:

INGLESE – SICUREZZA – QUALITA' – INFORMATICA – LOGISTICA – ARCHIVISTA

L'ATHENAEUM YPERION svolge Corsi di Formazione, autonomamente finanziati, anch'essi riconosciuti dalla Regione Puglia.
Disciplina dei corsi:
Lingua inglese di base 1° livello; Lingua inglese di base 2° livello; Utilizzo software applicativo; Responsabile della Sicurezza (Legge 626/94); Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

L'ATHENAEUM YPERION effettua Corsi di Formazione con progetti presentati alla Regione Puglia e che rientrano nel piano POR 2000 – 2006.-

Per qualsiasi informazione gli iscritti possono contattare la Segreteria Provinciale.